

domenica
9 novembre 08

La Fondazione
dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
di Monza e della Brianza

invita alla
visione del film

una scomoda verità

di Al Gore
regia Davis Guggenheim
produzione USA 2006

orario spettacoli
10.30_14.30_17.30

proiezione film

2008



Monza
autodromo nazionale
(ingresso da Vedano al Lambro)
hospitality bulding secondo piano

INGRESSO LIBERO

Info

segreteria@ordinearchitetti.mb.it
www.ordinearchitetti.mb.it

fondazione

ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

una scomoda verità
[an inconvenient truth]
regia di Davis Guggenheim, USA 2006

Una scomoda verità è un documentario di Davis Guggenheim a sfondo ambientale che vuole mostrare, sulla base di ricerche scientifiche, i rischi del riscaldamento globale provocato dall'emissione di biossido di carbonio e di altri gas che provocano l'effetto serra. Questo film si basa dunque su una serie di serate, a metà tra conferenza scientifica di divulgazione e spettacolo, che Al Gore ha tenuto in tutto il mondo dopo la sconfitta alla corsa per la Casa Bianca nel 2000. [.....]. Gore [.....] ha appreso del problema del surriscaldamento globale già alla fine degli anni '60 e dalla sua elezione alla Camera dei Rappresentanti negli anni '70 si è impegnato per la sensibilizzazione delle forze politiche e dell'opinione pubblica a tale riguardo. Come vicepresidente ha preso parte alle negoziazioni per il protocollo di Kyoto del 1997, che com'è noto non è stato ratificato da due paesi: Stati Uniti ed Australia. Il documentario di Guggenheim ha quindi una forte impronta biografica sulla figura di Gore e spesso indugia (anche se brevemente) su alcune questioni anche molto personali e su dolori familiari passati e recenti. Da un punto di vista narrativo questi frammenti integrano le apparizioni pubbliche di Gore, e aiutano a tratteggiare un ritratto completo e profondamente umano. Le sue conferenze mostrano dati persuasivi sulle trasformazioni che il riscaldamento globale ha provocato sul nostro pianeta nel ventesimo secolo, dimostrando come un'azione concreta diretta all'inversione di questa tendenza apparentemente inarrestabile sia soprattutto un "imperativo morale". Non si tratta però solo di predizioni apocalittiche. Il discorso di Gore, molto organizzato ed incalzante nelle argomentazioni, lascia spazio all'ironia e alla speranza, pur sottolineando l'urgenza della situazione. Quello che è davvero importante è che chiunque può adottare comportamenti virtuosi per la diminuzione dell'emissione di biossido di carbonio, e nei titoli di coda vengono mostrate una serie di regole d'oro con tanto di quantitativi di Co^2 risparmiati da ogni "buona abitudine".

Mauro Corso [www.filmfilm.it]